



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2024/0000018
Prot. RM/2024/0002706
del 23/05/2024

DISPOSIZIONE

Oggetto: D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15 - conclusione positiva del procedimento per il rilascio di un'autorizzazione in favore della Impresit Lavori S.p.a. per lo svolgimento della campagna mobile per la gestione R13-R5 di rifiuti non pericolosi nell'ambito dell'intervento di demolizione del complesso edilizio sito in Roma in Via Bravetta n. 413-415.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto

Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare:

- a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- la Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd “Direttiva Macchine”;
- la Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);
- il Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che

modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;

- *il Decreto del Ministero dell’Ambiente 5 febbraio 1998, recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;*
- *il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*
- *il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;*
- *la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”;*
- *il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;*
- *il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l’art. 14 bis “Cessazione dalla qualifica di rifiuto”;*
- *la Delibera SNPA 67/2020, recante “Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”;*
- *la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*
- *il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- *la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante “Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;*

- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante “*Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006*”.

Premesso che

con nota acquisita agli atti della Struttura Commissariale con prot. RM/2024/1535 del 21.03.2024, la Impresit Lavori S.p.a., con sede legale in Viale Palmiro Togliatti snc, 00036 Palestrina (Roma) - C.F/P.IVA 047321005, ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la comunicazione per lo svolgimento della campagna mobile per la gestione di rifiuti non pericolosi nell'ambito dell'intervento di demolizione del complesso edilizio sito in Roma, Via di Bravetta n. 413-415;

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Modulo E Comunicazione campagna mobile;
- Moduli E1, E2, E3;
- Domanda nulla osta impatto acustico;
- Autorizzazione impianto mobile;
- Relazione tecnica;
- SIR (Studio di impatto da rumore);
- Attestazione copertura polizza fidejussoria impianto mobile ai sensi della DGR864/2017;
- Ricevuta pagamento diritti di istruttoria;

l'impianto mobile da utilizzare per l'esercizio della campagna è stato autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G05230 del 18.04.2023 ed ha le seguenti caratteristiche: “*Marca CAMS – Modello Centauro 120/56 – Matricola 22-072*” (operazioni di gestione R5 – R12 – R13);

con nota prot. RM/2024/1625 del 27.03.2024 la Struttura Commissariale ha avviato il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla Società;

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali, con nota prot. 04/04/2024 0023326.U, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1736 del 5.04.2024, ha inviato la propria “*Valutazione documentazione tecnica*” ed evidenziato una serie di raccomandazioni per apportare integrazioni nella documentazione in atti;

il Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale, prot. NA7640 dell'11.04.2024, acquisita agli atti con nota prot. RM/2024/1846 di pari data, ha richiesto documentazione integrativa;

con nota prot. RM/2024/1891 del 12.04.2024 la Struttura Commissariale ha trasmesso alla Società la richiesta di integrazioni di ARPA LAZIO e del Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale;

con nota del 16.04.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1935 di pari data, la Società ha prodotto integrazioni e fornito chiarimenti;

con nota prot. RM/2024/2000 del 18.04.2024 la Struttura Commissariale ha trasmesso agli Enti l'integrazione documentale prodotta dalla Società;

il Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale, con nota prot. NA9005 del 30.04.2024, acquisita agli atti della Struttura Commissariale con nota prot. RM/2024/2217 di pari data, ha espresso il proprio favorevole parere.

Considerato che

la durata della campagna mobile è stata stimata in 38 giorni lavorativi;

la campagna è finalizzata al recupero (R5) dei rifiuti non pericolosi provenienti dalla demolizione del complesso edilizio costituito da 4 edifici e sito in Roma, via di Bravetta 413-415;

l'impianto mobile è costituito da un'unità semovente di frantumazione e vagliatura e verrà collocato in un settore posto ad ovest degli edifici da demolire in un'area che sarà dotata di impermeabilizzazione;

la campagna di recupero interessa rifiuti classificati con EER 17 01 01 "Cemento" per un quantitativo complessivo di circa 8.000 metri cubi, corrispondenti a circa 16.000 tonnellate;

il processo di recupero R5 sarà effettuato ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "End of Waste" nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 152/22 per l'ottenimento di aggregati recuperati da utilizzare in cantiere per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e per il colmamento dei dislivelli derivanti dagli scavi e rinfianco di tubazioni e pozzetti (uso equivalente alla formazione di rilevati);

l'impianto mobile sarà in esercizio dal lunedì al venerdì con turni giornalieri di 3 ore all'interno della seguente fascia oraria: 8.00-12.00; 13.00-17.00;

i quantitativi massimi orari e giornalieri di rifiuti da trattare presso l'impianto sono pari, rispettivamente, a 180 ton/h e 540 ton/g (calcolati su 3 h/g), nel rispetto del quantitativo massimo di circa 8.000 mc (pari a circa 16.000 ton).

tutte le informazioni tecniche relative all'impianto ed al processo di gestione dei rifiuti presso lo stesso sono contenute nella relazione tecnica e successiva documentazione integrativa allegate alla presente Disposizione.

Considerato, altresì, che

Sono stati acquisiti il parere definitivo del Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica nonché la "Valutazione documentazione tecnica" di ARPA LAZIO, di seguito descritti:

Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale (nota prot. NA9005 del 30.04.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/221)

"L'esame della documentazione di impatto acustico, a firma del tecnico competente Dott. Giuseppe Pucci, iscritto all'E.N.T.E.C.A. con n. 7607, ha consentito di verificare che l'impatto acustico dell'impianto in oggetto è compatibile con i livelli fissati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica del Comune di Roma (Del. C. C. n. 12 del 29.01.2004), a condizione che venga rispettato quanto indicato nella nota a piè di pagina n. 7 della pagina n. 16 del documento "STUDIO DI IMPATTO DA RUMORE PREVISIONE DEI LIVELLI DI RUMORE – APRILE 2024", allegato alla succitata nota prot. NA8256/2024 e che di seguito si riporta: "In ragione di un abbattimento pari a 5dBA (duna in terra e barriera fonoassorbente).

Pertanto, si esprime parere favorevole di compatibilità acustica ambientale in merito all'intervento in oggetto.

Qualora l'intervento sarà realizzato, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate e, in caso contrario, dovrà presentare una nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla normativa di settore”.

ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali (nota prot. 04/04/2024 0023326.U, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1736)

“per quanto specificatamente riferito agli aspetti di gestione dei rifiuti di cui all'istanza di autorizzazione in oggetto, dall'esame della relazione tecnica acquisita si rileva quanto segue:

[...]

- è onere della Ditta mettere in atto ogni procedura utile ad evitare l'ulteriore contatto diretto dei rifiuti da sottoporre a lavorazione presso l'impianto mobile con la matrice suolo. Nella Relazione Tecnica al paragrafo 5.2.1 il Proponente dichiara che l'impianto mobile verrà collocato in un'area impermeabilizzata, così come i rifiuti trattati giornalmente, mentre i rifiuti prodotti dall'attività di recupero saranno stoccati in cassoni scarrabili o in aree di deposito evidenziati nella planimetria denominata Layout impianto mobile e aree di stoccaggio rifiuti e aggregati riciclati.

[...]

- la messa in riserva dovrà avvenire attraverso cumuli di altezza non superiore ai 6 metri e dovranno essere messi comunque in atto specifici accorgimenti per scongiurare il dilavamento dei rifiuti ad opera delle acque meteoriche e minimizzare l'azione erosiva del vento (copertura amovibili, etc);

[...]

- Nella Relazione Tecnica si fa riferimento ad un sistema di nebulizzazione di acqua finalizzato al contenimento delle emissioni polverulente nelle fasi di vagliatura del materiale, nonché nella fase di messa in riserva e movimentazione dei rifiuti inerti. Osservando comunque che l'impianto mobile non deve produrre alcun effluente liquido, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri, come affermato al paragrafo 5.3 della Relazione Tecnica. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti rimane cura del Proponente l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti gestiti come rifiuti devono essere smaltiti a norma di legge.

[...]

- Le misure di contenimento per la riduzione delle acque meteoriche di dilavamento devono interessare anche i rifiuti autoprodotti in uscita ed oggetto di deposito temporaneo presso l'area interessata alla localizzazione dell'impianto. Pertanto globalmente, anche in presenza di piogge, le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, nonché del materiale recuperato, devono essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali.

[...]

- Dal momento che il processo di classificazione dei rifiuti oggetto della campagna ha condotto all'attribuzione del codice EER 17 01 07 identificato con 'voce a specchio' nel Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, al di là dell'ammissibilità dei medesimi a recupero presso l'impianto de quo, ai fini dell'esecuzione della campagna di recupero il Proponente dovrà eseguire specifici accertamenti analitici sui rifiuti tal quali su campioni rappresentativi di rifiuto, allo scopo di escludere caratteristiche di pericolosità e confermare l'attribuzione del codice di classificazione. Il Proponente dovrà tenere a disposizione gli esiti analitici per qualsiasi riscontro da parte degli Enti di controllo.

[...]

- Si ricorda inoltre che dovranno essere attuate le procedure di verifica dei rifiuti in ingresso di cui alla lettera b) dell'Allegato 1 al D.M. 152/2022.

[...].”

Rilevato che

sono esaustive le informazioni e le indicazioni fornite nella documentazione tecnica, come successivamente integrata;

sono positivi i pareri acquisiti dagli Enti sopra richiamati e, ai sensi della D.G.R. n. 864/2014, si intendono acquisiti in senso positivo i pareri, nulla osta e assensi necessari al rilascio dell'autorizzazione richiesta, non pervenuti nei termini previsti.

Richiamate le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, sulla base dell'istruttoria espletata

DISPONE

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, co. 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Impresit Lavori S.p.a., con sede legale in Viale Palmiro Togliatti snc, 00036 Palestrina (Roma) - C.F/P.IVA 047321005, allo svolgimento della campagna mobile per la gestione di rifiuti non pericolosi nell'ambito dell'intervento di demolizione del complesso edilizio sito in Roma in Via Bravetta n. 413-415 per le seguenti operazioni di gestione: R13-R5;
- B. che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza acquisita agli atti con prot. RM/2024/1535 del 25.03.2024 e successive integrazioni acquisite agli atti con nota prot. RM/2024/1935 del 16.04.2024;
- C. che per lo svolgimento della campagna sarà utilizzato l'impianto mobile autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale G05230 del 18.04.2023, avente le seguenti caratteristiche: "Marca CAMS – Modello Centauro 120/56 – Matricola 22-072";
- D. che la campagna mobile avrà una durata massima di 38 giorni lavorativi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, e che saranno trattati unicamente rifiuti non pericolosi classificati con codice EER 17 01 01 "Cemento" per un quantitativo complessivo di circa 8.000 mc, equivalenti a circa 16.000 ton;
- E. che l'impianto potrà essere messo in esercizio per 3 ore al giorno all'interno della seguente fascia oraria lavorativa: 8.00-12.00; 13.00-17.00 dal lunedì al venerdì;
- F. che i quantitativi massimi orari e giornalieri di rifiuti da trattare presso l'impianto sono pari, rispettivamente, a 180 ton/h e 540 ton/g (calcolati su 3 h/g), nel rispetto del quantitativo massimo di circa 8.000 mc (pari a circa 16.000 ton);
- G. che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nella documentazione tecnica indicata al punto B., delle prescrizioni di cui alla menzionata Determinazione regionale G05230/2023, nonché delle prescrizioni di seguito riportate:
 - 1) la Società dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna mobile;
 - 2) presso l'impianto potranno essere trattati esclusivamente rifiuti allo stato solido;
 - 3) dovrà essere messa in atto ogni procedura utile ad evitare l'ulteriore contatto diretto dei rifiuti da sottoporre a lavorazione presso l'impianto mobile con la matrice suolo. Come indicato nella relazione tecnica allegata, l'impianto mobile verrà collocato in un'area impermeabilizzata, così come i rifiuti trattati giornalmente, mentre i rifiuti prodotti dall'attività di recupero saranno stoccati in cassoni scarrabili o nelle aree di deposito progettualmente previste;
 - 4) l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse dovrà essere immessa in misura tale da

essere completamente assorbita dalle polveri, ma, nel caso in cui si dovessero produrre effluenti liquidi, si dovrà provvedere all'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti gestiti come rifiuti devono essere smaltiti a norma di legge;

- 5) le misure di contenimento per la riduzione delle acque meteoriche di dilavamento dovranno interessare anche i rifiuti autoprodotti in uscita ed oggetto di deposito temporaneo presso il sito. Pertanto, anche in presenza di piogge, le modalità di deposito dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, nonché del materiale recuperato, dovranno essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali;
- 6) i rifiuti codificati come "voce a specchio" dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici finalizzati a dimostrare la non pericolosità ed i relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso il luogo di esercizio dell'impianto per tutta la durata della campagna ai fini degli eventuali controlli da parte degli enti competenti;
- 7) nel processo di recupero R5 si dovrà attemperare a tutto quanto previsto dal Decreto MiTE n. 152/2022, costituente la disciplina di settore per l'end of waste relativo agli "aggregati riciclati e recuperati",
- 8) come previsto dal suddetto decreto, i singoli lotti degli "end of waste" prodotti dovranno essere di volume non superiore ai 3.000 mc;
- 9) i rifiuti di scarto prodotti dall'impianto mobile classificati con codici EER afferenti al capitolo 19 dell'Elenco Europeo di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno: essere posti in deposito temporaneo secondo i criteri di cui all'articolo 185-bis del suddetto decreto; essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti (la Società dovrà preventivamente accertare che il soggetto al quale sarà conferito il rifiuto sia munito delle previste autorizzazioni per gli specifici EER) ed essere gestiti nel rispetto di quanto altro previsto dalla parte Quarta del medesimo decreto;
- 10) nel caso di accertata non conformità ai criteri di "end of waste" di uno o più lotti a seguito delle analisi di laboratorio previste, dovranno essere valutate le seguenti azioni:
 - a. sottoporre il rifiuto a nuovo processo di lavorazione (tranne nel caso di non conformità alle analisi chimiche sul tal quale e/o al test di cessione);
 - b. avviare il rifiuto a smaltimento/recupero presso altro impianto autorizzato secondo quanto indicato al precedente punto 8);
- 11) il corretto campionamento dei rifiuti e degli aggregati recuperati deve essere assicurato anche avvalendosi di personale interno adeguatamente formato o di laboratori esterni certificati. Per l'esecuzione dei prelievi il riferimento è la norma UNI 10802:2013;
- 12) nelle aree di messa in riserva dei rifiuti (R13) i cumuli non dovranno superare l'altezza di 6 m e la pendenza di 45°, secondo gli indirizzi dettati dalla D.G.R. Lazio n. 34/2012,
- 13) l'impianto e le relative attrezzature dovranno essere sottoposti a verifiche e manutenzioni secondo il relativo manuale d'uso, al fine di garantirne l'efficienza ed il rispetto della Direttiva macchine e marcatura CE, con mantenimento della relativa targa identificativa dello stesso;
- 14) l'esercizio dell'impianto dovrà essere affidato a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
- 15) la Società dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti ed aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, le scritture contabili sui rifiuti (registri e formulari di carico e scarico);
- 16) relativamente all'impatto acustico ambientale dell'impianto:
 - rispetto alle emissioni generate dall'impianto nel corso delle attività di trattamento dei rifiuti, dovrà essere garantito un abbattimento pari a 5dBA mediante la realizzazione di barriere (duna in terra e barriera fonoassorbente);
 - in fase di esercizio, la Impresit Lavori S.p.a. dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente

in acustica, che le previsioni di impatto acustico siano rispettate e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla norma di settore.

17) la Impresit Lavori S.p.a., prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii., dovrà:

- attestare la stipula della polizza assicurativa, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro; detta polizza dovrà coprire anche la responsabilità civile da inquinamento, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014;
- in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, potrà presentare, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro;

18) la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;

19) la Impresit Lavori S.p.a. è obbligata ad ottemperare ad eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione delle singole campagne;

20) copia dell'autorizzazione deve essere conservata presso la sede legale della ditta autorizzata e presso i luoghi in cui l'impianto autorizzato è messo in esercizio e deve essere mostrata, qualora richiesto, alle Autorità di controllo;

H. che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;

I. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Impresit Lavori S.p.a. ed agli Enti coinvolti nel presente procedimento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Roberto Gualtieri